



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana"**

**L'ASSESSORE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e s.m.i., che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i., recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana, che all'art. 2 attribuisce al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, ivi compresa ogni attribuzione relativa agli atti di nomina, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTO il successivo D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTO il D.P.Reg. 7 agosto 2013, n. 237, concernente *"Rimodulazione assetto organizzativo di natura endoprocedimentale del Dipartimento Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana"*;
- VISTO il D.P. Reg. 469/ AREA 1<sup>^</sup>/S.G. del 14 settembre 2017 con il quale l'avv. Aurora Francesca Notarianni è stata nominata Assessore Regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana;
- VISTO l'art. 6, comma 2-bis della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 recante *"Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organo di controllo o giurisdizionali"*;
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i., recante *"Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale"* ed in particolare l'art. 3 bis, comma 2 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43 recante *"Norme in materia di nomine, designazioni ed incarichi del Governo della Regione"*;
- VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e s.m.i., recante *"Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i."*;
- VISTO l'art.10 della legge regionale 1° agosto 1977, n. 80 che disciplina le funzioni del Comitato di Gestione del Centro regionale per la progettazione ed il restauro e per le scienze applicate ai beni culturali, organismi tecnico - scientifico sotto la vigilanza dell' Assessorato

regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, istituito ai sensi dell'art. 9 della citata legge regionale n. 80/1977;

VISTO l'art. 39, commi 3 e 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. concernente la *“Disciplina del piano di riordino degli enti regionali”*;

VISTO l'art. 61, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. concernente *“Modifiche alla legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 in materia di composizione del Consiglio Regionale dei beni culturali. Soppressione dei Comitati di gestione dei Centri regionali”*.

CONSIDERATO che l'art. 2 del D.A. n. 3081 del 18.7.2016 ha previsto, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come sostituito dal comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che il Consiglio del Centro regionale per la progettazione ed il restauro e per le scienze applicate ai beni culturali debba essere composto: *“...a. dal Direttore del Centro, quale soggetto istituzionale in seno al Consiglio; b. da un dirigente dei ruoli designato dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana; c. da un dirigente dei ruoli designato dall'Assessore regionale dell'Economia”*;

CONSIDERATO che l'art. 61, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., norma speciale, ha soppresso, nelle more di una revisione della normativa di settore, il Comitato di Gestione del Centro regionale per la progettazione ed il restauro e per le scienze applicate ai beni culturali, assegnando le relative funzioni ad un Commissario straordinario nominato dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, senza alcun onere a carico del bilancio della Regione;

VISTO il D.A. n.8/GAB del 5.5.2016 di nomina del dr. Luca Gazzara, commissario straordinario con i compiti del Consiglio e, successivamente, il DA n.20 del 28.7.2016 di proroga, il DA n.27 del 29.12.2016 di proroga, il DA n.4 del 4.4.2017 di proroga, il DA n.11 del 12.7.2017 di proroga e, da ultimo, il DA 14/GAB del 7 settembre 2017 di proroga sino al 30 settembre 2017;

VISTO il decreto n.28 del 30.10.2017 di annullamento parziale in autotutela del D.A. n. 3081 del 18/7/2016 e, segnatamente, l'art.1 che prevede l'annullamento dell'art. 2 del D.A. n. 3081 del 18/7/2016 di composizione e nomina dei componenti del Consiglio del Centro regionale per la progettazione ed il restauro e per le scienze applicate ai beni culturali, in contrasto con il disposto dell'art. 61, comma 3, della legge regionale n. 9/2015, norma speciale applicabile alla fattispecie;

VISTO l'art. 3 bis, comma 2 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43 recante *“Norme in materia di nomine, designazioni ed incarichi del Governo della Regione”*;

RITENUTO che appare necessario procedere alla nomina di un Commissario Straordinario per garantire la continuità dell'azione amministrativa del Centro regionale per la progettazione ed il restauro e per le scienze applicate ai beni culturali;

VISTA la nota prot. n. 3904 del 31 ottobre 2017 con la quale l'Assessore regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana ha manifestato l'intendimento di nominare quale Commissario Straordinario il dr. Michele Buffa, dirigente in servizio al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Sicilia;

VISTA la nota del dr. Michele Buffa di accettazione dell'incarico e relativi allegati, assunta al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto al n. 3904 del 31.10.2017, documentazione verificata dalla Segreteria Tecnica in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

CONSIDERATO che il dr. Michel Buffa, risulta in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, per le nomine di competenza

regionale, nonché di quelli previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in ordine alla insussistenza delle cause d'inconferibilità ed incompatibilità;

per quanto in premessa specificato,

### **DECRETA**

- Art. 1 – Il dr. Michele Buffa è nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i commissario Straordinario del Centro regionale per la progettazione ed il restauro e per le scienze applicate ai beni culturali.
- Art. 2 - Nello svolgimento dell'incarico di Commissario straordinario, il dr. Michele Buffa assolve ai compiti individuati l'art. 61, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.
- Art. 3 -Per l'espletamento dell'incarico conferito sono corrisposti i rimborsi spese e, ove dovuto ogni quant'altro previsto ai sensi dell'art. 23, comma 4 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i.
- Art. 4 -In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, sul sito internet dell'Amministrazione regionale, pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana.
- Art. 5 -Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, lì 31 ottobre 2017

L'Assessore  
f.to Avv. Aurora Francesca Notarianni